

TENDENZE

adm

Text by
Simonetta Pegorari
Photos courtesy of
Compotec 2008

Tecnologie e produzioni di alto livello

Per la prima volta in Italia una fiera dedicata esclusivamente al settore dei materiali compositi

Sophisticated technologies and high level production

For the first time in Italy, an exhibition dedicated exclusively to the composite materials sector

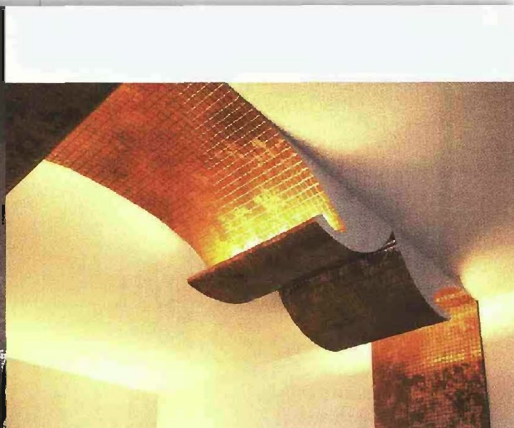


↑ | PLASMA - Flexdoccia 2006 |

Colonna doccia in fibra di carbonio con integrato miscelatore e doccetta, che esalta tutte le potenzialità della tecnologia dei compositi. Plasmata a mano il modello in ureol poliuretano conferendogli una linea molto morbida e sinuosa, totalmente asimmetrica | Shower pillar in carbon fibre with built-in mixer and shower head exalting all the potential of composite technology. The hand-moulded model in polyurethane ureol is particular soft, sinuous and totally asymmetrical

L'Italia è in Europa seconda solo alla Germania come produttore di materiali compositi, siano di vetro, carbonio o fibre naturali; paradossalmente, però, di questo primato anche molti addetti del settore non sono al corrente. L'idea di creare un punto di riferimento capace di riunire i protagonisti di questa industria è venuta a CarraraFiere come logico sviluppo di un percorso che iniziato quasi trent'anni fa con Marrotec, evento dedicato alle tecnologie di lavorazione del marmo e proseguito sette anni fa con Seatex, focalizzato sulla produzione della componentistica nautica. È evidente l'interesse per settori di nicchia che richiedono tecnologie sofisticate e produzione di alto livello. Se l'Italia può vivere oggi un periodo di crisi economica mondiale senza drammatizzare troppo, è proprio perché le sue imprese da tempo si sono orientate su nuovi mercati in crescita e su produzioni di alto profilo. Ci sono fasce di mercato che non soffrono per la situazione mondiale e, paradossalmente, i prodotti più costosi sono in crescita. Le aziende italiane che si occupano della produzione in resine rinforzate sono un migliaio circa e spaziano dal settore medicale all'aerospaziale. Per aziende quali Boeing e Alenia, ad

esempio, centinaia di terzi producono parti dei grandi aerei in carbonio che rappresentano il futuro dell'aviazione commerciale internazionale. Un'azienda italiana ha brevettato per prima un sistema di riciclaggio dei compositi in carbonio. D'altro canto anche le università italiane sono sempre più interessate a collaborare con l'industria per la ricerca e lo sviluppo di un settore che rappresenta il futuro tecnologico. Dal 29 al 31 ottobre prossimi, alcuni dei migliori nomi del settore saranno tra gli espositori di Compotec 2008, il salone dei materiali compositi e delle tecnologie correlate. Più di cento le aziende coinvolte, sia italiane che straniere (sono rappresentate 5 nazioni), che con i loro prodotti occuperanno una superficie di 4000 mq. Il programma degli eventi offre un ampio panorama sulle tendenze e le novità in alcuni settori chiave quali l'industria, l'edilizia e i nanocompositi. Per la prima volta, inoltre, sarà allestita una mostra dedicata ai prodotti di design realizzati in composito al carbonio: a CompoDesign, questo il nome dell'esposizione, sono infatti esposti oggetti in grado di mostrare la versatilità e la bellezza di questi materiali. Ampia anche la rappresentanza delle Università, degli Istituti di Ricerca e delle Associazioni di settore ■



← ↑ | ONDA - Mizar 2008 |

Sistema di illuminazione modulare in fibra di vetro, integrabile alle superfici verticali e orizzontali. Permette la creazione di scenografici percorsi e possono essere verniciati dello stesso colore delle superfici o decorati con mosaici. Può essere facilmente applicati alle superfici pre-esistenti | *Modular lighting system in glass fibre for vertical and horizontal installations. Helps create scenic settings and can be painted in the same colour as other surfaces or decorated with mosaics. It can easily be mounted on pre-existing surfaces.*



← ↓ | CC381 - Art-design Eurorama 2003 |

Lavabo in fibra di carbonio, senza giunzioni, dalle elevate caratteristiche di leggerezza e grandi dimensioni, da destinare al settore domestico e nautico. L'attenta ricerca sulle vernici vetrificanti ha consentito di ottenere un prodotto con grande resistenza superficiale ai detersivi e all'usura, per una durata nel tempo | *Joint-free, very lightweight and large sink in carbon fibre for the home and nautical sectors. Detailed research into vitreous paints ensures a durable product with large surface resistance to detergents and wear.*

A new architectural season has also dawned in Italy, thanks to the transformation of railroad stations, now integrated into the large European railway networks. A season linked to the urban upgrading of the central zones of several Italian cities. The recent publication of "Stazioni luoghi per le città" (published by Electa Mondadori), a volume of the best projects for the Italian High Velocity Line stations, witness this season in which the great names of contemporary architecture play an important role, from Santiago Calatrava to Reem Koolhaas. Upon presenting the work at the last Book Fair in Turin, Engineer Carlo De Vito, national manager of the Railway network stations and president of Centostazioni (of the FS group, the Italian Railway group), pointed out how the station, which frequently rises in the centre of a city, today represents a space which is more democratic and "open" than an airport. Therefore it is necessary to maintain and create stations which are perfectly inserted into the city fabric and in harmony with the European networks, which require "through" stations instead

of the historical "head" stations. This implies high qualitative standards for public works, capable of contradicting the cliché by which a "through" station always "cuts" a city in two parts: an attractive part and an ugly, degraded part. The new station is therefore a functional and environmental city upgrading project: a centre of multipurpose services, a liveable, open public space that participates in the reorganisation of the city system. The projects and works selected by the Ferrovie dello Stato (State Railways) for the new stations of Turin Porta Susa, Florence Belfiore, Naples Afragola fully fit this point of view and reveal the Italian railway company's significant commitment both in the construction of new stations and the renovation of old ones. Also during the book fair, Giovanni Multari, professor of the Cesena and Bologna architecture faculty, recalled how the main client for architectural works in Italy is currently represented by the Ferrovie dello Stato (State Railways), which has returned to its role as promoter of not only architecture, but of economic development, as well ■

